

**Spett.Le Regione Emilia Romagna  
Servizio Valutazione Impatto e  
Promozione Sostenibilità Ambientale**

Viale Della Fiera, 8  
40127 Bologna

**c.a. Dott. Valerio Marroni**

**Spett.Le Regione Emilia Romagna  
Servizio Sicurezza Territoriale  
e Protezione Civile – Parma**

Strada Garibaldi, 75  
43121 Parma (PR)

**c.a. Dott. Gabriele Bertozzi**

**e p.c. Arpae SAC – Parma**

P.le della Pace, 1  
43121 Parma

**c.a. Dott. Paolo Maroli**

**Comune di Traversetolo  
Edilizia privata e Urbanistica**

Piazza Vittorio Veneto, 30  
43029 Traversetolo (PR)

**c.a. Geom. Marco Valentini**

**e p.c. Impianti Industriali S.r.l.**

Via Vailetta, 48  
24044 Dalmine (BG)

**e p.c. Traversetolo Costruzioni S.r.l.**

Via Volturmo, 61/A  
43125 – Parma (PR)

**e p.c. Studio Tecnico**

**Dott. Arch. Andrea Brignoli**

P.zza Cavour, 16  
43029 Traversetolo (PR)

A mezzo mail/PEC

[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

[stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it)

[aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

[protocollo@postacert.comune.traversetolo.it](mailto:protocollo@postacert.comune.traversetolo.it)

[impiantindustrialisrl@propec.it](mailto:impiantindustrialisrl@propec.it)

[traversetolocostruzioni@postasicura.org](mailto:traversetolocostruzioni@postasicura.org)

[studiobrignoli@pec.it](mailto:studiobrignoli@pec.it)

**OGGETTO: Risposta al contributo istruttorio in materia di sicurezza di cui al Prot. 24/06/2021.0034930.U** espresso nell'ambito della Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto denominato "Trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi (R5) con impianto mobile dei materiali provenienti dalla demolizione di fabbricati esistenti in disuso dell'ex-stabilimento "For Lady" privi di qualsiasi valore storico artistico. Edifici siti in via Cantini – Comune di Traversetolo" (PR), presentato da Impianti Industriali S.r.l. – **[Fasc. 1311/27/2021]**

Il sottoscritto Dott. Geol. Luca Calzolari nato a Parma il 7 luglio 1971 (CLZLCU71L07G337R), con studio in Felino (PR), frazione San Michele Tiorre, via Antonio Cotti civico 13, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna al progressivo numero 899, in qualità di tecnico incaricato dalla ditta Impianti Industriali S.r.l. con sede in Via Vailetta civico 48 in località Dalmine – 24044 (BG) P.IVA 00764760195

### **PREMESSO**

che in data 24 giugno scorso con Prot. 0034930.U, in riferimento alla procedura in oggetto avviata con istanza acquisita al PG.2021.380911 del 21 aprile 2021, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del D.lgs 152/06 così come modificato dalla L. 120/2020, L.R. 9/2018 art. 180 e s.m.i. è stata fatta richiesta di integrazioni in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

*“omissis (...) si fornisce, conformemente a quanto verbalizzato nel corso della CdS del giorno 24 maggio 2021, il contributo istruttorio in materia di sicurezza. Considerato il rischio di esondazione, a cui sono potenzialmente soggette le aree urbanizzate a valle del ponte sul Termina, è necessario che venga definito un Piano di sicurezza ed emergenza da parte della Ditta Impianti Industriali per determinare gli eventuali scenari di danno conseguenti a possibili piene del corso d'acqua e le conseguenti azioni necessarie affinché l'utilizzazione dell'area, compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa. Nel piano dovranno inoltre essere individuate tutte le misure finalizzate alla salvaguardia del corso d'acqua stesso e più in generale dell'ambiente fluviale, nonché dei potenziali soggetti interessati.*

*Si ritiene che tale Piano debba costituire parte integrante della documentazione di “Verifica” di cui all'oggetto (...) omissis”*

### **TRASMETTE**

le seguenti procedure da attuare in caso di emergenza durante le attività lavorative.

Eventuali richieste o comunicazioni in merito alle attività di cui alla presente potranno essere inviate ai seguenti recapiti:

**MaC Studio Tecnico e Geologico**

**c.a. Dott. Geol. Luca Calzolari**

Via Cotti, 13 – 43035 San Michele Tiorre – Felino (PR) Tel. 0521-336.192

E-mail [info@studiomac.it](mailto:info@studiomac.it)

PEC [luca.calzolari@epap.sicurezzapostale.it](mailto:luca.calzolari@epap.sicurezzapostale.it)

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o delucidazioni, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

San Michele Tiorre, 13 luglio 2021



In fede

Dott. Geol. Geom. Luca Calzolari

## **PPE**

### **PIANO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA**

(Art. 43 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. – D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

#### **1. PREMESSA**

Il presente piano si pone a corredo delle attività di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi (R5) con impianto mobile dei materiali provenienti dalla demolizione di fabbricati esistenti in disuso dell'ex-stabilimento "For Lady" privi di qualsiasi valore storico artistico. Edifici siti in via Cantini – Comune di Traversetolo (PR)".

Lo scopo del presente, come meglio descritto in seguito, è quello di prevedere, prevenire e gestire al meglio le possibili situazioni di rischio per l'incolumità delle persone coinvolte nelle lavorazioni.

Il presente piano è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Testo coordinato con:

- D.L. 3 giugno 2008, n. 97, convertito con modificazioni dalla Legge 2 agosto 2008, n. 129;
- D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14;
- Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Legge 7 luglio 2009, n. 88;
- D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106;
- Legge 26 febbraio 2010, n. 25;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78.
- D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;
- L. 4 giugno 2010, n. 96.
- D.M. 10 marzo 1998, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- D.M. 15 luglio 2003, n. 388, "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni".

Nell'elaborazione del piano si è tenuto conto anche di altre disposizioni normative nazionali e di indicazioni approvate e pubblicate dalle Regioni, dall'AUSL, dall'INAIL o da organismi territoriali paritetici.

## **2. MODALITÀ DI ELABORAZIONE**

Il presente documento è stato elaborato dal soggetto attuatore in collaborazione con il tecnico incaricato.

Nel piano sono riportate le azioni pianificate da intraprendere in situazioni di pericolo per le persone, gli impianti e l'ambiente, e ciò con l'obiettivo di:

- indicare, ai destinatari del medesimo piano, le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenerne e circoscriverne gli effetti e per riportare rapidamente la situazione alle condizioni di normale esercizio.

### **a. Classificazione delle emergenze**

Le emergenze considerate nel presente sono quelle di carattere specifico derivanti dal rischio di alluvionamento delle aree nelle quali si verrà ad operare il recupero dei rifiuti inerti non pericolosi derivanti dalle attività di demolizione degli edifici anzi esistenti. Si rimanda alla documentazione della Ditta per le altre emergenze specifiche, non oggetto del presente piano.

### **b. Campo di applicazione**

Il presente documento si applica all'areale oggetto delle lavorazioni di recupero rifiuti sito in via Cantini, nel Comune di Traversetolo, immediatamente a valle del ponte sul Torrente Termina, luoghi ubicati all'aperto, in aree accessibili ai lavoratori che opereranno esclusivamente con mezzi meccanici mobili.

## **3. CENTRALE OPERATIVA**

La centrale operativa dell'emergenza è situata presso la baracca di cantiere ed è costituita da un luogo di uso comune agli addetti preposti, facilmente accessibile, scelto per la favorevole posizione e per lo spazio a disposizione; infatti, in caso di emergenza, come anzi detto, esso è facilmente raggiungibile dai responsabili, dagli addetti e, più in generale, da coloro che sono impegnati a fronteggiare l'emergenza.

Si specifica che il posizionamento della baracca di cantiere è stato opportunamente scelto esternamente all'area di cantiere, sulla viabilità privata di accesso al lotto nel quale avverranno le lavorazioni, nelle immediate vicinanze all'immissione dalla strada comunale. Questa posizione è infatti caratterizzata da una sua maggiore elevazione rispetto alle limitrofe aree di lavorazione, risultando elevata di circa due metri sui terreni circostanti.

Nei locali destinati a centrale operativa sono disponibili i seguenti documenti ed attrezzature:

- Planimetrie dettagliate dei luoghi;
- Altoparlante o megafono per la comunicazione delle procedure agli avventori;
- Cassetta di primo soccorso;
- Telefono per chiamate esterne;
- Bollettino meteorologico con allerta meteo.

Il bollettino con allerta meteo verrà aggiornato all'inizio ed alla fine del turno, se non direttamente esposto, lo stesso sarà facilmente consultabile con un sistema informatizzato e garantirà un monitoraggio degli eventi meteorologici previsti a distanza di almeno 72 ore.

In questo modo sarà possibile l'evacuazione dei mezzi dai luoghi di lavoro con considerevole anticipo prima di incombere in situazioni a rischio alluvione. Tutti i mezzi d'opera previsti in cantiere nel corso delle lavorazioni sono infatti mobili, prevedendo:

- frantoio mobile (su cingoli);
- escavatore per carico (su cingoli);
- pala gommata.

I materiali da trattare disposti in cumuli e risultanti dalle demolizioni dei fabbricati, così come quelli trattati, ridotti granulometricamente, non costituiscono pericolo in quanto inerti, sia dal punto di vista geo-meccanico, sia per quanto riguarda la possibilità di rilascio di inquinanti.

#### **4. PROCEDURA DI AVVISO DI EMERGENZA (AI VIGILI DEL FUOCO, PRONTO INTERVENTO, UFFICI PREPOSTI)**

Nel caso siano previste condizioni di particolare criticità idraulica, od al verificarsi di una emergenza, pur senza prevedere l'intervento dei vigili del fuoco o del pronto intervento, il Responsabile della campagna di trattamento rifiuti, individuato nello specifico nel sottoscritto provvederà a dare corso all'evacuazione dei mezzi d'opera presenti nell'area di lavorazione.

Le operazioni di sgombero verranno preventivamente comunicate a tutte le autorità competenti:

- VIGILI DEL FUOCO (115);
- PRONTO INTERVENTO (112);
- AMMINISTRAZIONE COMUNALE;

Si prevede lo sgombero in caso di ALLERTA ROSSA

#### **5. PROCEDURA DI EVACUAZIONE MEZZI**

Tutte le procedure di sgombero avverranno entro 3 ore dalla comunicazione alle autorità e prevedranno

- il carico dei mezzi d'opera su carrelli a rimorchio;
- il trasferimento presso l'area di sosta temporanea, individuata nel caso specifico nella sede della ditta CAVATORTA STEFANO in via Zoe Fontana, 15 a Traversetolo, posta ad una distanza di circa un chilometro.

#### **6. CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE**

##### **ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE**

Gli addetti ed il Responsabile verificheranno che le operazioni precedentemente definite siano effettuate nel rispetto del piano e delle specifiche istruzioni riportate.

## 7. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

### INFORMAZIONE E FORMAZIONE SPECIFICA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA ALLUVIONI

Il programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori adottato nei luoghi di lavoro è svolto conformemente alle disposizioni degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Ogni lavoratore, nell'ambito delle specifiche mansioni e competenze, riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano l'evacuazione dei luoghi di lavoro, sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Ogni lavoratore o tecnico, impiegato nelle attività avrà l'obbligo di prendere visione il presente documento al fine di poter essere formato in caso di emergenza.

#### INFORMAZIONE

Tutti i lavoratori sono adeguatamente e costantemente informati in merito a:

- ubicazione vie di uscita;
- procedure da adottare in caso di evacuazione;
- modalità di carico dei mezzi;
- percorso di trasferimento;
- nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di emergenza;
- nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

L'informazione è fornita mediante riunioni con periodicità stabilita in funzione della valutazione dei rischi.

#### FORMAZIONE

Gli addetti a specifici compiti per la gestione delle emergenze sono formati in merito a:

- procedure da adottare in caso di evacuazione;

## 8. APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una più adeguata gestione delle emergenze in generale.

### Numeri di EMERGENZA

#### SOCCORSI ESTERNI

EVENTO	CHI CHIAMARE	Numero Sede	
Incendio, crollo, fuga di gas:	Vigili del Fuoco	115	Parma
		0521 291111	Parma
Ordine pubblico:	Carabinieri	112	Parma
		0521 5371	Parma
Servizio pubblico emergenza	Polizia Municipale	113	Parma
		0521 218000	Parma
Infortunio	Pronto soccorso	118	Parma
		0521 702111	Parma

Servizi emergenza gas	Pronto intervento IRETI	800 343434
Servizi emergenza luce	Pronto intervento IRETI	800 910101
Servizi emergenza acqua	Pronto intervento IRETI	800 038038

Quanto sopra dovrà essere letto e sottoscritto da tutti gli operatori che lavoreranno o prenderanno parte alla gestione delle strutture durante gli orari di apertura allo scopo di costituire essi stessi parte dell'organico formato ed informato in caso di emergenze. La sottoscrizione del presente non esclude gli obblighi di legge in merito alla formazione degli addetti.

San Michele Tiorre, 13 luglio 2021



In fede  
Dott. Geol. Geom. Luca Calzolari